

UNIONE MED: DOPO SUMMIT PARIGI SI ASPETTA PACE IN MO ***

(di Chiara De Felice) (ANSAMed) - BRUXELLES, 14 LUG - Il giorno dopo la nascita dell'Unione per il Mediterraneo (Upm) l'attenzione di tutti non é sul futuro della nuova creatura, ma su quello delle promesse di pace sigillate dalle strette di mano dei leader del Medio Oriente: Israele, Autorità nazionale palestinese e Siria, in pace per un giorno, hanno coronato il sogno di Sarkozy e ora dovranno convincere i loro Paesi e tutti gli altri scettici che non vedono altro che parole vuote dietro le dichiarazioni enfatiche di Parigi. La storica dichiarazione pronunciata ieri dal premier israeliano Ehud Olmert, "La pace non è mai stata così vicina", ha scosso l'opinione pubblica e provocato la reazione scettica degli israeliani, pronti a scommettere che Olmert a Parigi si sia lasciato prendere la mano sapendo che potrebbe essere una delle sue ultime apparizioni internazionali, dal momento che il suo Governo è sempre più debole e la sua uscita di scena sempre più vicina. Allo scetticismo della sponda sud fanno da contraltare i trionfalismi dei Paesi europei, concordi nel definire l'impresa di Sarkozy "un successo diplomatico". I "passi avanti e le aperture alla pace" che descrive la stampa britannica fanno il paio con i quotidiani spagnoli che parlano di "Mediterraneo investito dalla pace". Su tutti, poi, campeggia la foto del presidente francese Sarkozy che abbraccia Olmert ed Abu Mazen. Certo, anche all'Europa non mancano i dubbi sui rischi che alle belle promesse potrebbero non seguire i fatti, ma la tradizione diplomatica del Vecchio continente le impone di non abbandonare nessuna occasione lavorando anche sulle fragili speranze: "Siamo solo agli inizi", avverte la stampa tedesca che non tace anche i dubbi sulla "sorprendente riabilitazione" del siriano Assad, forse troppo frettolosa perché riguarda un Paese che "non ha una politica chiara". Sulle incertezze di quanti non credono che da ieri la pace in Medio Oriente sia più vicina, pesa il retroscena svelato oggi dal ministro degli Esteri francese Bernard Kouchner, sulla lite israelo-palestinese circa la definizione di "Stato nazionale" da inserire nella dichiarazione finale del summit. Gli israeliani volevano un riferimento ad uno "Stato per il popolo ebraico", mentre i palestinesi si opponevano e chiedevano che la dicitura in questione tenesse conto del problema del ritorno dei rifugiati palestinesi. Alla fine, per superare l'impasse, non è stata inserita alcuna definizione. Ma se per gli sviluppi in Medio Oriente si potrà solo stare a guardare, ciò che occuperà attivamente i prossimi mesi delle diplomazie del 44 Paesi euro-mediterranei sarà l'aspetto organizzativo dell'Upm. C'è da definire la sede del segretariato (tra Tunisi, Rabat, La Valletta e Barcellona) e da trovare i fondi per avviare i sei progetti faraonici che, se troveranno compimento, faranno del Mediterraneo il mare più invidiato da tutti i popoli del mondo.(ANSAMed).

2008-07-14 17:03

UNIONE MED: KOUCHNER, INCIAMPA NEGOZIATO ISRAELE-PALESTINESI

(ANSAMed) - PARIGI, 14 LUG - C'è stato un "blocco" dell'ultimo minuto nelle trattative tra israeliani e palestinesi nell'ambito del vertice inaugurale dell'Unione per il Mediterraneo (Upm): lo ha reso noto questa mattina il ministro degli Esteri francese Bernard Kouchner, in un'intervista all'emittente francese Europe 1. L'incontro tra le parti, ha spiegato, è avvenuto "con la pace sullo sfondo" ma "all'ultimo momento, c'è stato un blocco", ed ora "il testo dovrà essere ancora un po' rivisto". "All'ultimo momento - ha dichiarato Kouchner su Europe 1 - ci siamo incagliati almeno mezz'ora su una parola". Il problema concerneva il termine "Stato nazione, Stato nazionale e democratico". Una dicitura che, ha proseguito Kouchner, "sottintende tutta una difficoltà di ritorno dei rifugiati e di Stato ebraico o non ebraico, Stato palestinese. In breve, la dicitura non è stata inserita". La divergenza di opinioni è stata confermata dal ministro degli Esteri palestinese Riyad al-Maliki, che ha spiegato: "gli israeliani hanno insistito per includere la menzione 'Stato per il popolo ebraico', cosa a cui noi ci siamo categoricamente opposti". Un responsabile israeliano ha

invece precisato che la sua delegazione era "d'accordo con tutto ciò che è stato adottato nella dichiarazione, perché è stata fatta tramite consenso". Il passaggio politico della dichiarazione finale del vertice dell'Unione per il Mediterraneo, che Sarkozy aveva dichiarato essere stata approvata all'unanimità, non fa riferimento diretto a questo concetto e rinvia alle conclusioni del vertice di Annapolis. (ANSAméd).

2008-07-14 12:07

UNIONE MED: UNIONE PER IL MEDITERRANEO E' UNA REALTA'

(ANSAméd) - PARIGI, 13 LUG - L'Unione per il Mediterraneo (Upm) è nata, e sotto la buona stella della stretta di mano tra Israele e Autorità nazionale palestinese e del ritorno della Siria sul palco della diplomazia internazionale. Il presidente della Repubblica francese, Sarkozy, sorride commosso mentre dà l'annuncio soddisfatto: "E' un momento storico, faremo del Mediterraneo una zona di pace e costruiremo ciò che abbiamo costruito con l'Unione europea". L'Upm, battezzata oggi da 43 capi di Stato e di Governo dei Paesi euro-mediterranei, sarà operativa entro la fine del 2008 e il suo assetto finale sarà deciso dai ministri degli Esteri a novembre. "Il più grande successo del summit è la partecipazione, i Paesi arabi seduti accanto ad Israele, e il secondo successo è che abbiamo approvato una dichiarazione all'unanimità", ha detto Sarkozy, dissipando le voci secondo cui, durante il summit, il presidente palestinese Abu Mazen si sarebbe alzato per non sentire il discorso del premier israeliano Ehud Olmert. (ANSAméd).

2008-07-13 20:49

UNIONE MED: ASSAD, DA SEI MESI A DUE ANNI PER PACE CON ISRAELE

(ANSAméd) - PARIGI, 13 LUG - Il presidente siriano Bashar al Assad ha dichiarato che potrebbero essere necessari dai sei mesi ai due anni per raggiungere un accordo di pace con Israele se le parti, tra le quali ci sono negoziati indiretti, sono seriamente interessate a trattative dirette. "Firmare un accordo di pace con Israele...é una questione che richiede dai sei mesi ai due anni se entrambe le parti sono seriamente interessate a impegnarsi in colloqui diretti", ha detto Assad in una dichiarazione alla tv France 2. (ANSAméd).

2008-07-13 20:42

UNIONE MED: SARKOZY, FONDI NON SONO PROBLEMA SE C'E'STABILITA'

(ANSAméd) - PARIGI, 13 LUG - "Non sarà un problema trovare i fondi per realizzare i grandi progetti dell'Unione per il Mediterraneo, ora che c'è accordo per dare stabilità alla regione". Lo ha detto oggi il presidente della Repubblica francese, Nicolas Sarkozy, al termine della conferenza stampa di fine summit di Parigi. "I fondi ci sono e sono anche più di quelli che credete", ha precisato Sarkozy, spiegando che finora ciò che ha bloccato gli investimenti per il Mediterraneo era la "mancanza di fiducia nella regione". Ma secondo il presidente, "il summit di oggi dà il via all'impegno di tutti per la pace e quindi gli investimenti aumenteranno sempre di più". (ANSAméd).

2008-07-13 20:34

UNIONE MED: SUCCESSO A PARIGI PER FIRST LADY SIRIANA

(ANSAméd) - PARIGI, 13 LUG - La first lady siriana Asma Assad, a Parigi insieme al marito Bashar per il summit sull'Unione Mediterranea, ha saputo conquistare l'attenzione dei media: elegante, alta, longilinea, dal look raffinato e fine, che a molti ricorda quello di Carla Bruni, la moglie del presidente siriano ha approfittato di questi due giorni nella

capitale francese per visitare il Louvre ed il Centre Pompidou. A fare gli onori di casa c'era il ministro della cultura francese, Christine Albanel. I fotografi l'hanno colta sorridente nel suo completo pantalone nero e occhiali scuri mentre saliva al museo d'arte moderna. Insieme ai tre figli e al marito, ha poi cenato in un ristorante elegante del quartiere dell'Opera, dove hanno l'albergo. Nata a Londra 33 anni fa, figlia di un noto cardiologo siriano, Asma ha studiato al King's college della capitale britannica ed ha sposato il presidente siriano nel 2000. Con già alle spalle una carriera di brillante economista, Asma ha un ruolo importante nella vita pubblica del suo paese e sostiene il marito, secondo gli osservatori, nella direzione delle riforme e dell'apertura. (ANSAméd).
2008-07-13 20:04

UNIONE MED: PARIGI BLINDATA, GRAND PALAIS SENZA INTERNET

(ANSAméd) - PARIGI, 13 LUG - Grande successo politico dell'Unione per il Mediterraneo di Nicolas Sarkozy e straordinaria cornice oggi nel Grand Palais parigino fra la Senna e gli Champs-Élysées. E' stata però anche una giornata di caos oggi, con turisti sperduti, parigini infuriati, metrò sovraffollato e giornalisti innervositi da una sala stampa insufficiente e connessione Internet subito in tilt. Per tutta la giornata la città è stata sottratta a turisti e abitanti e affidata agli agenti della sicurezza. Circa 18.000 agenti erano nelle strade della capitale, una città blindata, fino a tarda serata per via della cena ufficiale al Petit Palais, con gli Champs-Élysées e diversi ponti sulla Senna, la place de la Concorde e l'avenue Montaigne, il regno della moda, interamente transennati. Agenti in moto, in borghese, file di furgoni blindati, cani poliziotto, gendarmi, brigata mobile, sicurezza fluviale e artificieri si sono dati da fare per garantire la sicurezza di una quarantina di capi di Stato venuti al summit ed il successo di quello che molti chiamano ormai il Sarkò-day. A farne le spese prima di tutto sono stati i turisti, per i quali era un'impresa oggi scattare la classica foto souvenir degli Champs-Élysées, insolitamente svuotati dalle automobili fino all'Arco di Trionfo, con gli agenti che bloccavano tutti gli accessi e facevano poche concessioni. Molti sono arrivati ignari in mattinata: "Ehud Olmert e Mahmoud Abbas a Parigi, oggi, insieme? No, non lo sapevamo" risponde stupita una coppia di turisti inglesi. Piantina della capitale alla mano, cercano un percorso alternativo, zigzagando tra le transenne, per raggiungere la Concorde. Dovranno arrivarci a piedi in qualche modo. Al Grand Palais anche la stazione della metropolitana è chiusa ed i percorsi degli autobus sono stati deviati. Nelle stazioni rimaste aperte del centro c'è una gran folla: "è giusto che le personalità siano protette, ma nessuno pensa a noi", commenta una parigina sbuffando mentre si infila nei corridoi della metro Franklin-Roosevelt, la più vicina rimasta aperta. Alcuni gruppetti di curiosi si formano comunque intorno agli agenti, nella speranza di veder passare qualche personalità importante. Percorsi a zig-zag e divieti di accesso anche per i giornalisti, con deviazioni lunghissime per raggiungere il Grand Palais. Poi, una volta dentro, la sorpresa: sotto la bellissima volta, una vetrata immensa, illuminata a tratti dal sole, non sono stati previsti posti sufficienti ed alcuni, quelli che possono, preferiscono tornare a lavorare in redazione. Tanto gli interventi dei politici sono a porte chiuse e i monitor sono spenti. Quelli che restano invece devono fare i conti con il wi-fi che funziona a sprazzi e una sorta di caccia alla connessione internet che per tutta la giornata non ha funzionato creando problemi enormi alla stampa. Domani, con la parata del 14 luglio e le tribune cariche di personalità, per Parigi e per i parigini si preannuncia una nuova giornata campale. (ANSAméd).
2008-07-13 19:51

UNIONE MED: SARKOZY ANNUNCIA VARO UFFICIALE UPM (2)

(ANSAméd) - PARIGI, 13 LUG - Sarkozy ha annunciato la nascita dell'Unione per il Mediterraneo, della quale fanno parte 43 paesi, con una mezz'ora di ritardo sull'orario previsto. Al tavolo della conferenza stampa, era al suo fianco il presidente egiziano, Hosni Mubarak, che ha co-presieduto il vertice fondatore dell'Upm. (ANSAméd).

2008-07-13 19:50

UNIONE MED: SARKOZY, UN SOGNO CHE DIVENTA REALTA'

(ANSAméd) - PARIGI, 13 LUG - "Abbiamo sognato tanto e ora il sogno diventa realtà ". Così il presidente della Repubblica francese, Nicolas Sarkozy, ha salutato la nuova Unione per il Mediterraneo (Upm) alla conclusione del summit di Parigi. "E' stato un grande onore avere tutti i Paesi delle due sponde, uno straordinario consesso, gli arabi erano seduti assieme a Israele ed è stato un grande momento", ha spiegato Sarkozy. Il presidente francese ha poi precisato che "tale summit si terrà ogni due anni, mentre i ministri degli esteri si riuniranno ogni anno".(ANSAméd)

2008-07-13 19:45

UNIONE MED: SARKOZY ANNUNCIA VARO UFFICIALE UPM

(ANSAméd) - PARIGI, 13 LUG - Il presidente francese, Nicolas Sarkozy, ha annunciato il varo ufficiale dell'Unione per il Mediterraneo, in una conferenza stampa conclusiva al Grand Palais di Parigi. (ANSAméd).

2008-07-13 19:44

UNIONE MED: SPAGNA PROPONE BARCELLONA COME SEDE SEGRETARIATO

(ANSAméd) - PARIGI, 13 LUG - La Spagna, attraverso il suo ministro degli Esteri, Miguel Angel Moratinos, ha difeso la candidatura di Barcellona a sede del segretariato dell'Unione per il Mediterraneo, nata oggi, nel corso del vertice di Parigi. Barcellona, ha detto Moratinos, è la città che è stata la culla del progetto. "Ci sono delle altre candidature - ha aggiunto -. Ma io posso dire che esiste un clima favorevole. Da qui a novembre, quando la decisione sarà presa, non ci resta che ottenere che un consenso definitivo". Oltre a Barcellona, sono state avanzate altre candidature: la Tunisia, il Marocco e Malta. Ma la Francia preferirebbe che sede del segretariato sia un Paese della riva sud del Mediterraneo. (ANSAméd).

2008-07-13 19:38

UNIONE MED: MO, TENTATIVI DI COSTRUZIONE DEL FUTURO

(di Stefano Polli) (ANSAméd) - ROMA, 13 LUG - Passi sparsi verso l'idea della pace e verso un dialogo parzialmente nuovo in Medio Oriente, con qualche proposta incoraggiante per il vicino futuro. Il vertice di Parigi - che vara la nascita dell'Unione per il Mediterraneo - si è, alla fine, rivelato molto più concreto e pragmatico di quanto le molte critiche rovesciate sul presidente francese Nicolas Sarkozy potessero far supporre. Se è vero che il dialogo - un dialogo globale capace di coinvolgere tutti gli attori dello scenario mediorientale - è l'unica strada efficace per fare uscire la comunità internazionale dal tunnel in cui si è infilata dopo l'11 settembre, ebbene il summit parigino segna un passaggio di un certo interesse con indicazioni da non trascurare per gli equilibri mediorientali. E' certamente vero che il progetto originario di Sarkozy è stato annacquato e ridimensionato. L'idea dell'ambizioso presidente francese era quella di unione

mediterranea fra i Paesi della sponda nord e della sponda sud che superasse per concretezza e obiettivi il processo di Barcellona. Ma le gelosie di alcuni partner del nord Europa - la Germania di Angela Merkel in prima fila - hanno costretto la Francia e gli altri Paesi dell'Europa mediterranea a coinvolgere anche gli altri partner europei, sapendo bene che questo significa inevitabilmente appesantire e rallentare i lavori di una unione che, secondo qualche osservatore, rischia adesso di avere un destino simile a quel processo di Barcellona, che dopo 13 anni non ha ancora prodotto risultati di grande livello. Ma è anche vero che Sarkozy ha convocato il summit di oggi con un altro obiettivo, quello di fare incontrare a Parigi i protagonisti di un dialogo mediorientale che fatica sempre ad andare avanti. Ebbene, in due giorni qualche risultato è arrivato: da un lato il riavvicinamento, più che simbolico, di Siria e Libano, dall'altro una nuova dichiarazione di volontà di pace da parte di israeliani e palestinesi. Qualcuno sospetta che il primo ministro israeliano Ehud Olmert stia giocando il tutto per tutto sullo scenario internazionale per allontanare le ombre che sempre più si allungano, in patria, sul suo operato politico. Ma è anche vero che le recenti aperture di Israele, qualunque siano gli obiettivi reali di Olmert, hanno comunque disegnato nuovi scenari in una situazione da troppo tempo in fase di stallo. D'altra parte, non c'è molto tempo per sfruttare la finestra di opportunità da qui a novembre, quando verrà eletto un nuovo inquilino nella Casa Bianca. C'è adesso una qualche convergenza di interessi a far presto per raggiungere un qualche tipo di intesa in Medio Oriente. E se si dovesse arrivare davvero da qualche parte, un piccolo tassello del grande mosaico mediorientale potrebbe essere stato messo proprio a Parigi. Non sarà facile e la scommessa di Annapolis è ancora tutta da giocare e tutta da vincere. Ma Sarkozy non vuole stare a guardare. E, certamente, il summit di Parigi alla fine si rivelerà più utile di tante chiacchiere vuote e di tante dichiarazioni senza futuro fatte troppe volte negli ultimi mesi. (ANSAméd)

2008-07-13 18:42

UNIONE MED: BARROSO, CONSULTERO' PARTNER UE SU RAPPORTI SIRIA

(ANSAméd) - PARIGI, 13 LUG - Sui rapporti con la Siria, "sdoganata" in questo fine settimana a Parigi con la nascita dell'Unione per il Mediterraneo, il presidente della Commissione Ue, José Manuel Durao Barroso, consulterà i 27 per valutare un'eventuale evoluzione dei rapporti fra Bruxelles e Damasco, attualmente congelati. Interrogato da alcuni giornalisti in una pausa dei lavori al Grand Palais, Barroso ha in un primo momento cercato di porre la partecipazione della Siria al congresso fondatore dell'Upm sullo stesso piano degli altri Paesi: "il presidente Sarkozy ha invitato i presidenti della regione - ha commentato - è stata una buona idea invitare anche Damasco. E' un fatto che anche la Siria, come altri paesi, abbia deciso di partecipare a questa riunione a livello del suo presidente. E' la dimostrazione dell'importanza attribuita a questa iniziativa". Dopo alcune domande sullo stesso tema, che sottolineavano la differenza fra i rapporti con di Damasco con Parigi e con Bruxelles - attualmente quelli con l'Ue sono praticamente inesistenti - Barroso ha annunciato: "su questo consulteremo tutti gli stati membri". (ANSAméd)

2008-07-13 18:41

UNIONE MED: PAESI SPONDA SUD NOMINANO LEGA ARABA OSSERVATORE

(ANSAméd) - IL CAIRO, 13 LUG - I Paesi rivieraschi del nord del Mediterraneo hanno accettato di dare alla Lega Araba la posizione di osservatore permanente presso l'Unione per il Mediterraneo, appena nata. Lo ha reso noto al Cairo Abdellalim el Abiad, portavoce del segretario generale dell'organizzazione panaraba. Lo stesso Abiad ha sottolineato, quindi, che i Paesi arabi del Mediterraneo sono riusciti a far inserire l'iniziativa araba di

pace sul Medio Oriente nel comunicato finale del vertice mediterraneo, in corso a Parigi, ed ha definito "avanzata" la posizione europea sul processo di pace, rispetto a quella degli Stati Uniti. (ANSAMED)
2008-07-13 18:08

UNIONE MED: BARROSO, SIA COME UE CHE COSTRUI' PACE DOPO GUERRA(2)

(ANSAMED) - PARIGI, 13 LUG - "Ha ragione il presidente Sarkozy - ha detto Barroso -: l'Unione per il Mediterraneo può ispirarsi all'Ue, è un'ottima cosa. Tanta gente dice che arabi e israeliani non si metteranno mai d'accordo, ma io penso il contrario". "In Europa - ha continuato il presidente della Commissione Ue - abbiamo avuto la peggiore delle guerre, i nemici nutrivano l'uno contro l'altro un odio incondizionato. Un giorno avremo la pace in tutto il Mediterraneo e anche un'interdipendenza economica fra i suoi stati". (ANSAMED).
2008-07-13 18:03

UNIONE MED: BARROSO, SIA COME UE CHE COSTRUI' PACE DOPO

(ANSAMED) - PARIGI, 13 LUG - "L'Europa dopo la guerra era completamente divisa, c'era la cortina di ferro, oggi stiamo insieme e condividiamo gli stessi valori. L'Ue è un'eccellente ispirazione per l'Unione per il Mediterraneo e per quei paesi che non hanno ancora conosciuto la pace": lo ha detto José Manuel Barroso, presidente della Commissione europea, in una pausa dei lavori del vertice di Parigi. (ANSAMED).
2008-07-13 17:27

UNIONE MED: POETTERING, NON E'ALTERNATIVA AD ADESIONE TURCHIA

(ANSAMED) - PARIGI, 13 LUG - L'Unione per il Mediterraneo (Upm) non sarà un'alternativa all'adesione della Turchia nella Ue: è quanto ha sostenuto il presidente del Parlamento Ue, Hans Gert Poettering, parlando oggi a margine del summit Upm a Parigi. Per il presidente "la nascita dell'Upm non è mai stata un'alternativa per la membership turca alla Ue, sono due cose distinte e continueranno ad esserlo". "Gli sviluppi in Turchia - ha aggiunto - sono qualcosa che dobbiamo valutare bene, ma sono felice che il premier Erdogan oggi sia qui sereno assieme agli altri". Per quanto riguarda il summit, Poettering lo ha definito "un grande successo" che si sta svolgendo in un clima "amichevole". (ANSAMED).
2008-07-13 17:20

UNIONE MED: MUBARAK, APRIRE NUOVA PAGINA DI PACE IN MO

(ANSAMED) - PARIGI, 13 LUG - E' un appello alla pace e al dialogo in Medio Oriente quello lanciato oggi dal presidente egiziano, Hosni Mubarak, in apertura del vertice di Parigi che darà vita all'Unione per il Mediterraneo. "Invito il presidente palestinese Mahmoud Abbas e il primo ministro israeliano Ehud Olmert ad andare avanti nel cammino dei negoziati di pace, per realizzare la pace totale e globale, instaurare lo stato indipendente palestinese e aprire una nuova pagina di pace in Medio Oriente" ha detto Mubarak. Il presidente egiziano, che ritiene che "bisogna prendere lezione dal passato per capire le ragioni dei fallimenti", spera che oggi si apra una nuova "fase di pace in Medio Oriente". "I popoli del sud devono cogliere molte sfide - ha aggiunto - educazione, alimentazione, salute, protezione sociale. Vi invito tutti a prenderle in considerazione".(ANSAMED) 2008-07-13 17:10

UNIONE MED: SARKOZY, UPM PUO' DIVENTARE COME LA UE

(ANSAMed) - PARIGI, 13 LUG - "Quello che abbiamo creato nell'Unione europea possiamo crearlo anche per il Mediterraneo, da oggi dobbiamo impegnarci per essere uniti e per costruire uno spazio di sicurezza, solidarietà e giustizia". E' quanto ha detto oggi il presidente della Repubblica francese, Nicolas Sarkozy, aprendo i lavori del summit che darà vita all'Unione per il Mediterraneo (Upm). Sarkozy ha spiegato, nel suo discorso davanti ai capi di Stato e di Governo dei 43 Paesi euro-mediterranei riuniti a Parigi, che "non ci sono divisioni tra Nord e Sud del Mediterraneo, tutti abbiamo gli stessi diritti e doveri". La nuova unione sarà "basata sullo spirito di solidarietà che ci viene imposto dalla geografia e dalla storia", ha aggiunto. "Condividiamo gli stessi valori di pace, perciò saremo in grado di dare vita ad un Mediterraneo stabile e libero da guerre", ha sottolineato Sarkozy, che ha poi concluso: "Ora dobbiamo tutti impegnarci a superare le difficoltà, non ci sono differenze tra Paesi rivieraschi e non, abbiamo tutti la stessa responsabilità di sfruttare questa occasione storica".(ANSAMed).

2008-07-13 15:55

UNIONE MED: SARKOZY E MUBARAK DANNO INIZIO AI LAVORI

(ANSAMed) - PARIGI, 13 LUG - Sono iniziati da pochi minuti i lavori del summit dei capi di Stato e di Governo che darà vita all'Unione per il Mediterraneo. Dopo aver fatto gli onori di casa, ricevendo all'ingresso dei Grand Palais i 43 ospiti, il presidente francese Nicolas Sarkozy, affiancato dal co-presidente dell'Unione, il capo di Stato egiziano Hosni Mubarak, ha dato il via alla riunione. Alla sinistra dei 2 presidenti ci sono il segretario generale dell'Onu Ban Ki-Moon, il presidente della Commissione Ue, José Manuel Durao Barroso, e il presidente del Parlamento Europeo, Hans Gert Pottering, e poi, via via, in rigoroso ordine alfabetico i rappresentanti europei della sponda nord del Mediterraneo. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è seduto fra il premier israeliano Ehud Olmert e il capo di Stato lettone, M. Valdis Zatlers. Sulla destra di Sarkozy e Mubarak, dopo alcuni leader di Paesi europei, sono seduti quelli della sponda sud del Mediterraneo, anch'essi rigidamente in ordine alfabetico per Paese, il presidente palestinese Abu Mazen e i rappresentanti dell'Unione Africana, della Bei, della Banca Mondiale e dell'Organizzazione della Conferenza Islamica. (ANSAMed)

2008-07-13 15:45

UNIONE MED: ELISEO MINIMIZZA ASSENZA RE MAROCCO

(ANSA-AFP) - PARIGI, 13 LUG - La presidenza francese ha minimizzato la decisione del re del Marocco, Mohammed VI, di non assistere, oggi a Parigi, alla nascita dell'Unione per il Mediterraneo, sostenendo, secondo una fonte citata dall'Afp, che non c'è alcun "problema politico" dietro questa defezione dell'ultima ora. La stessa fonte, dopo avere riferito di un lungo colloquio telefonico, ieri, tra il presidente Sarkozy e il re del Marocco, ha detto che Mohammed VI "è stato uno dei più convinti sostenitori dell'Unione per il Mediterraneo". Se il re del Marocco non fosse stato d'accordo, ha aggiunto la fonte, non avrebbe inviato il fratello Mulay Rachid a rappresentarlo a Parigi. (ANSAMed)

2008-07-13 14:19

UNIONE MED: BOZZA CONCLUSIONE, TROVATO ACCORDO SU TERRORISMO

(ANSAMed) - PARIGI, 13 LUG - I capi di Stato e di governo dei Paesi euromediterranei hanno trovato un accordo sulla condanna al terrorismo: "L'Unione per il Mediterraneo (Upm) si impegna ad sradicare il fenomeno, combattere chi lo sponsorizza e affrontare le

condizioni che conducono alla sua diffusione", si legge nella nuova bozza di conclusioni. L'accordo è stato possibile grazie all'inserimento, nella dichiarazione finale, della formula sostenuta dai Paesi arabi: "L'Upm respinge ogni tentativo di associare il terrorismo a qualunque religione e cultura". E' stato, inoltre, inserito un riferimento alla "piena applicazione del codice di condotta contro il terrorismo", l'accordo già approvato dai Paesi euromediterranei, ma mai entrato in vigore per l'ostruzionismo di diversi Stati arabi, tra cui la Siria. (ANSAMed).

2008-07-13 13:55

UNIONE MED: SARKOZY, OCCASIONE STORICA PER PACE MEDITERRANEO

(ANSAMed) - PARIGI, 13 LUG - "Quasi tutti gli Stati arabi e tutta l'Unione europea e Israele sono seduti oggi alla stessa tavola, non vuol dire che i problemi siano tutti risolti, ma che il Mediterraneo è di tutti e ripudia la guerra. E' un momento storico". Lo ha detto il presidente della Repubblica francese, Nicolas Sarkozy, al termine della conferenza stampa con il premier israeliano e il presidente palestinese. "L'Unione per il Mediterraneo è un'occasione per parlare di problemi complessi, ma tutti siamo impegnati per cercare di raggiungere la pace nell'area e di garantire la sicurezza", ha detto Sarkozy. (ANSAMed).

2008-07-13 12:40

UNIONE MED: AL GRAND PALAIS LA GRANDE GIORNATA E' COMINCIATA

(ANSAMed) - PARIGI, 13 LUG - E' cominciata sotto il sole, al Grand Palais di Parigi, la grande giornata della nascita dell'Unione per il Mediterraneo, che sarà ufficialmente varata questo pomeriggio dal presidente francese, Nicolas Sarkozy, alla presenza di 42 capi di stato e di governo. In una capitale blindata, i lavori del giorno più atteso di questo inizio di semestre francese di presidenza dell'Unione europea si sono aperti con una riunione ministeriale dei responsabili delle diplomazie dell'Ue e della riva sud del Mediterraneo, presieduta dal ministro Bernard Kouchner. Sono 18.000 i poliziotti dispiegati attorno allo storico edificio fra la riva destra della Senna e gli Champs-Elysees e attorno ai punti più delicati della capitale - in particolare i più prestigiosi "palace" in cui risiedono i leader - per garantire la sicurezza delle centinaia di persone che fanno parte delle delegazioni dei vari Paesi. La mobilitazione durerà 48 ore, perché i capi di Stato presenti oggi al vertice che varerà l'iniziativa mediterranea di Sarkozy si tratteranno anche domani per assistere alla tradizionale sfilata militare del 14 luglio sugli Champs-Elysees. Il vertice di oggi vedrà la nascita dell'Unione mediterranea formata da 43 stati: i 27 dell'Ue, Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Mauritania, Siria, Tunisia, Turchia, Albania, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Monaco più l'Autorità palestinese. Assente annunciato, il leader libico Muammar Gheddafi, ostile all'iniziativa, mentre ieri ha annunciato la sua assenza il re del Marocco Mohammed VI, che è rappresentato dal fratello, principe Moulay Rachid. (ANSAMed)

2008-07-13 12:36

UNIONE MED: KOUCHNER, SOLO UNENDO FORZE SI SUPERANO SFIDE

(ANSAMed) - PARIGI, 13 LUG - "Le sfide dei nostri tempi, dall'ambiente all'energia, dall'immigrazione al clima, dimostrano che solo unendo le forze possiamo superare le difficoltà del nostro mondo fragile". Lo ha detto Bernard Kouchner aprendo la riunione dei ministri degli Esteri dei 44 Paesi euro-mediterranei che precede il summit dei capi di Stato e di Governo. "Le tensioni latenti e grandi differenze tra i nostri Paesi sono troppo pericolose per questi tempi instabili - ha detto il ministro - e abbiamo tutto da guadagnare

rinforzando i nostri legami con l'Unione del Mediterraneo". Kouchner ha spiegato che qualcosa sta cambiando nello scenario mediorientale, "è ripreso il dialogo indiretto tra Siria e Israele grazie alla Turchia, si è stabilita una tregua a Gaza grazie all'Egitto e tra Libano e Israele si arriverà presto ad uno scambio tra prigionieri". Il nuovo partenariato, ha aggiunto il capo della diplomazia francese, darà risposte concrete ai bisogni dei Paesi del Mediterraneo, "e per fare ciò concentreremo le nostre forze su progetti concreti a cui daremo finanziamenti al più presto". (ANSAMED)

2008-07-13 12:35

UNIONE MED: SUMMIT PARIGI, RESTA PORTA APERTA A LIBIA

(ANSA) - PARIGI, 11 LUG - Più di quaranta saranno i capi di stato e di governo a sedere allo stesso tavolo domenica al Grand Palais di Parigi per veder nascere l'Unione per il Mediterraneo. E tra questi anche due personalità di due paesi ufficialmente in guerra: il presidente siriano Bashar Al Assad (che sarà anche in tribuna per le cerimonie del 14 luglio) ed il primo ministro israeliano Ehud Olmert. Grande assente sarà la Libia che "non avrà rappresentanti perché non siamo riusciti a convincere il colonnello Gheddafi dei meriti dell'Unione" ha osservato Henri Guaino, consigliere del presidente francese Nicolas Sarkozy, illustrando alla stampa le linee generali del summit. "L'Unione per il Mediterraneo ha già vinto perché permetterà domenica a tutti i paesi di riunirsi e forse un giorno ci sarà anche la Libia. Una porta resta aperta", ha aggiunto. Nelle vesti di moderatori, Sarkozy ed il presidente egiziano Mohamed Hosni Mubarak che siederanno in testa alla tavola rotonda, dove gli altri seguiranno disposti in ordine alfabetico, e pronunceranno il discorso di apertura e di chiusura. Il dibattito porterà su ecologia, acqua, energia e sicurezza alimentare; ambiente, protezione civile e sicurezza marina; educazione, ricerca, cultura e mobilità; dialogo politico. Alla fine almeno sette saranno i progetti comuni a 'geometria variabile' ad essere lanciati: la pulizia del Mediterraneo, la creazione di un 'piano solare mediterraneo', la realizzazione di autostrade del mare, la protezione civile, l'apertura di una Università Mediterraneo e di un progetto Erasmus mediterraneo, la creazione di un'agenzia di sostegno alla creazione delle piccole e medie imprese e infine il lancio di un progetto per la sicurezza alimentare. Non saranno prese decisioni invece, ha anticipato Guaino, in merito alla sede del segretariato generale dell'UpM, né delle personalità politiche che vi siederanno. "Per questo ci sarà bisogno di più tempo", ha aggiunto, smentendo voci diffuse dalla stampa sull'esistenza di tensioni sulla questione. "Non ci sono conflitti tra i Paesi", ha ripetuto, confermando invece le candidature ufficiali di Tunisia, Marocco e Malta per ospitare la sede del segretariato dell'UpM e smentendo quella di Barcellona per la Spagna. I lavori per il summit in realtà cominciano già domani con una giornata carica di impegni per il presidente Sarkozy che prima pranzerà con Mubarak, poi incontrerà separatamente Suleiman ed Assad ai quali nel pomeriggio si aggiungerà anche Hamad bin Khalifa al-Thani, emiro del Qatar. "Sarà un momento politico importante vederli insieme, davanti ai media di tutto il mondo", ha osservato Guaino. (ANSA). 2008-07-11 19:27

UNIONE MED: ABU MAZEN, PUO' PORTARE SPINTA POSITIVA PER PACE

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - L'Unione per il Mediterraneo che sarà varata domenica prossima a Parigi "può portare una spinta positiva nel processo di Pace" in Medio Oriente ed anche "un maggior sostegno economico per l'Autorità nazionale palestinese, aiutandola a poter onorare i suoi impegni". Lo ha sottolineato il presidente palestinese Abu Mazen in una conferenza stampa a Palazzo Chigi con il premier Silvio Berlusconi. (ANSA).

2008-07-11 19:11

UNIONE MED: SI' A DUE PRESIDENTI E UNA SEDE A BRUXELLES/ANSA

(di Chiara De Felice) (ANSAMED) - BRUXELLES, 11 LUG - L'Unione per il Mediterraneo (Upm) avrà due presidenti, un segretariato e un ufficio a Bruxelles aperto 365 giorni all'anno, ma è ancora incerto il suo taglio politico: secondo la bozza di conclusioni - di cui l'ANSA ha ottenuto una copia - saranno tre le nuove strutture centrali che gestiranno gli affari euro-mediterranei, ma per ora tra i leader non c'è accordo sull'atteggiamento nei confronti del conflitto arabo-israeliano e sulla condanna al terrorismo. L'Upm accorcerà le distanze tra le due sponde del Mediterraneo, affronterà emergenze come immigrazione, aumento dei prezzi, accesso all'acqua e "dovrà essere pienamente operativa entro la fine del 2008", si legge nelle conclusioni. Ma la composizione della nuova architettura e il mandato delle singole istituzioni saranno definite dai ministri degli Esteri nella riunione convocata per il prossimo novembre. - UNA NUOVA STRUTTURA. L'Upm avrà una doppia presidenza, una affidata al Paese che detiene la guida di turno della Ue (la carica sarà quindi a rotazione semestrale) e l'altra sarà di uno Stato del Sud (presidente per due anni non rinnovabili). Sarà inoltre istituito un segretariato, con competenze tecniche e uno statuto autonomo che si occuperà di trovare i fondi per realizzare i progetti. E' "una istituzione cardine" della nuova architettura, perché "darà identità al processo promuovendo i progetti attivamente". Anche Bruxelles avrà un ruolo da protagonista, con un comitato permanente dell'Upm che coordinerà il lavoro tutto l'anno e gestirà le emergenze nell'area dal centro dell'Europa. - OBIETTIVI PRINCIPALI. L'Upm si propone di essere una istituzione democratica dove le decisioni vengono prese in condizione di assoluta parità dai soci del Nord e del Sud. Sarà un partenariato, basato sui progetti, che affronterà urgenze come l'immigrazione. I leader s'impegnano a promuovere quella regolare - "una risorsa per tutti e un modo per stringere i rapporti Nord-Sud" - facilitando i movimenti di coloro che hanno i permessi in ordine. I flussi clandestini saranno invece combattuti con più vigore. Per quanto riguarda lo sviluppo economico, l'obiettivo è accelerare la creazione della zona di libero scambio. - PROGETTI E FINANZIAMENTI. Nel documento finale sono elencati i primi progetti che porteranno la targa Upm. Due riguardano l'ambiente: ripulire il Mediterraneo entro il 2020 - un piano che esisteva già e che si è arenato per mancanza di fondi - e creare un sistema che sfrutti l'immenso potenziale di energia solare della sponda Sud. Per fare del Mediterraneo "un mare che unisce e non divide", l'Upm si impegna a costruire le autostrade del mare, per collegare tutti i porti delle due sponde. Nascerà poi una protezione civile comune, "pronta ad intervenire nelle numerose emergenze di un'area particolarmente esposta ai disastri naturali". Infine, verrà costituita un'agenzia per lo sviluppo delle piccole e medie imprese, e anche l'Università euro-mediterranea, appena nata in Slovenia, porterà il marchio Upm. I fondi verranno da partner privati, parte dal budget Ue e dalla Banca europea d'investimenti che presto darà vita alla Banca del Mediterraneo. - I NODI POLITICI IRRISOLTI. I leader delle due sponde sono spaccati sulla definizione di terrorismo da inserire nella dichiarazione finale. Gli europei vorrebbero inserire "una condanna del terrorismo in tutte le sue forme e la determinazione a sradicare il fenomeno e combattere i suoi sponsor". Ma i Paesi arabi non sono d'accordo e propongono invece di inserire "una condanna ferma e il rigetto di ogni tentativo di associare la religione o la cultura con il terrorismo". Inoltre, vorrebbero che la dichiarazione finale contenga un riferimento alla "fine alle occupazioni e all'oppressione dei popoli". I capi di Stato e di Governo euro-mediterranei scioglieranno le riserve domenica mattina.(ANSAMED).

2008-07-11 18:36

UNIONE MED: NORD E SUD SOCI ALLA PARI, E' CACCIA AI FONDI ***

(ANSAméd) - BRUXELLES, 11 LUG - L'Unione per il Mediterraneo (Upm) che nascerà domenica prossima a Parigi sarà formata da 44 Paesi, fondata sul principio della codecisione delle due sponde e finalizzata alla realizzazione di progetti concreti: bastano questi pochi elementi a farne un'organizzazione completamente diversa dal primo partenariato euro-mediterraneo, o Processo di Barcellona, che nel summit di domenica prossima passerà il testimone alla creatura voluta dal presidente della Repubblica francese, Nicolas Sarkozy. I critici più feroci del Processo di Barcellona, ovvero i Governi della sponda sud, hanno da sempre lamentato un meccanismo decisionale poco aperto alla loro iniziativa e concentrato esclusivamente sugli indirizzi di Bruxelles. In effetti, come da statuto, è sempre stata la presidenza di turno della Ue a convocare le riunioni ministeriali euro-mediterranee e a deciderne l'agenda, e sempre legato a Bruxelles era lo strumento finanziario di Barcellona cioè il Femip, o fondo per il Mediterraneo della Banca europea d'investimenti. Con l'Ufm i Paesi del sud e quelli del nord avranno finalmente lo stesso potere d'iniziativa e di decisione: l'Unione avrà una doppia presidenza nord-sud a rotazione biennale e un segretariato permanente. Sulle prime poltrone da presidenti siederanno la Francia (ancora non è chiaro se il suo mandato terminerà a dicembre per lasciare il posto al successivo presidente di turno della Ue) e l'Egitto. Sulla sede del segretariato la battaglia è ancora aperta, e domenica si deciderà se ad averla vinta sarà Tunisi (boicottata da molti per il dossier diritti umani), Rabat o Malta, oppure se passerà Barcellona come soluzione di compromesso. Tutte le decisioni saranno prese dai capi di Stato e di Governo delle due sponde, che si riuniranno ogni due anni così come i ministri degli Esteri, in modo da avere ogni anno un consesso in grado di prendere decisioni e dare indirizzi. Per i progetti comuni, cuore del Barcellona bis, ci sono già le prime quattro indicazioni: ripulire il Mediterraneo entro il 2020, collegare tutti i Paesi del bacino con le 'autostrade del mare', sfruttare l'energia solare e creare una protezione civile comune per rispondere alle numerose emergenze dell'area (barconi di clandestini, affondamenti di petroliere). Altre idee verranno presentate domenica prossima, come quella italo-spagnola di creare un'agenzia di sviluppo tra le piccole e medie imprese. E già dal lunedì post-summit si aprirà la caccia ai finanziamenti: l'incarico è affidato al segretariato che dovrà battere cassa principalmente presso il settore privato, anche se la Commissione non esclude di tirare fuori qualche fondo dal bilancio Ue. E poi a breve nascerà la Banca del Mediterraneo, da una costola della Bei, che darà ossigeno ai progetti principali e che gestirà i risparmi dei Paesi dell'Upm.

2008-07-11 16:57

UNIONE MED: COMMISSIONE UE TRADUCE SUMMIT IN 29 LINGUE

(ANSAméd) - BRUXELLES, 11 LUG - Il summit dei Paesi euro-mediterranei che si svolgerà al Grand Palais di Parigi il prossimo 13 luglio si potrà ascoltare in 29 lingue. La Commissione Ue ha infatti messo a disposizione, per la prima volta, un servizio di interpreti che tradurranno simultaneamente in 29 lingue. Tutti i partecipanti avranno così la possibilità di esprimersi e di ascoltare gli interventi nella loro lingua madre. Per assicurare una comunicazione costante tra i relatori, la Commissione Ue ha predisposto una squadra di 88 interpreti.(ANSAméd).

2008-07-11 15:32

UNIONE MED: AMNESTY A SARKOZY, UPM NON DIMENTICHI DIRITTI

(ANSAméd) - BRUXELLES, 11 LUG - Preoccupazione perché l'Unione per il Mediterraneo (Ump), che nascerà con il summit di domenica a Parigi, rischia di escludere i diritti umani

dalla propria sfera di intervento. E' il contenuto della lettera inviata al presidente francese Nicolas Sarkozy da Amnesty International. "Fin dall'inizio - scrive l'associazione - abbiamo salutato il Processo di Barcellona come un'opportunità per aumentare l'attenzione verso i diritti umani, pur consapevoli delle mancanze esistenti in proposito e dello scarso coinvolgimento della società civile nel progetto". L'auspicio di Amnesty è che "il rispetto dei diritti umani sia il principio su cui si baseranno tutte le relazioni tra l'Ue e i Paesi terzi e che l'Ump sviluppi un sistema di monitoraggio in tutti gli Stati membri per evidenziare le carenze esistenti". (ANSAMed).

2008-07-11 15:08

UNIONE MED: BOZZA CONCLUSIONI; SU TERRORISMO NON C'E'ACCORDO

(ANSAMed) - BRUXELLES, 11 LUG - I Paesi delle due sponde del Mediterraneo sono spaccati sulla definizione di terrorismo da inserire nella dichiarazione finale che sarà letta a Parigi in occasione della nascita dell'Unione per il Mediterraneo (Upm). E' quanto si apprende dalla bozza di conclusioni di cui l'ANSA ha ottenuto una copia. I Paesi europei vorrebbero inserire "una condanna del terrorismo in tutte le sue forme e la determinazione a sradicare il fenomeno e combattere i suoi sponsor". Ma i Paesi arabi non sono d'accordo con tale formula e propongono invece di inserire "una condanna ferma e il rigetto di ogni tentativo di associare la religione o la cultura con il terrorismo". Inoltre, vorrebbero che la dichiarazione finale contenga un riferimento alla "fine alle occupazioni e all'oppressione dei popoli". I capi di Stato e di Governo euro-mediterranei si accorderanno sulla versione definitiva della dichiarazione politica domenica mattina, prima del summit che darà vita alla Upm.(ANSAMed).

2008-07-11 13:47

UNIONE MED: BOZZA CONCLUSIONI; IMPEGNO SU CONFLITTO IN MO

(ANSAMed) - BRUXELLES, 11 LUG - I leader dei Paesi euro-mediterranei si impegnano a lavorare per una soluzione duratura al conflitto arabo-israeliano e incoraggiano tutte le parti a mandare avanti i negoziati per dare vita a due Stati, uno israeliano che viva in sicurezza e uno palestinese che sia sovrano e democratico. E' quanto si legge nella bozza di conclusioni del summit che domenica prossima a Parigi darà vita all'Unione per il Mediterraneo (Upm) di cui l'ANSA ha ottenuto una copia. Secondo la bozza di conclusioni, lo statuto finale dei due Stati sovrani dovrà essere accettato da entrambe le parti. Resta però ancora aperta la discussione sul peso che il conflitto ha avuto nel precedente partenariato: i Paesi Ue vorrebbero un riferimento esplicito al "blocco" che il conflitto ha imposto all'Euromed negli anni passati, mentre i Paesi arabi rifiutano tale definizione, non volendo portare da soli la responsabilità del fallimento del Processo di Barcellona. I capi di Stato e di Governo scioglieranno le riserve domenica mattina a Parigi, nell'ultima riunione prima del summit. (ANSAMed).

2008-07-11 13:29

UNIONE MED: BOZZA CONCLUSIONI, TRE LE NUOVE STRUTTURE DI UPM

(ANSA) - BRUXELLES, 11 LUG - L'Unione per il Mediterraneo (Upm) avrà una co-presidenza (il Paese Ue resterà in carica sei mesi mentre quello mediterraneo per due anni non rinnovabili), un segretariato con competenze tecniche e statuto autonomo e un comitato permanente a Bruxelles che coordinerà i lavori e le emergenze nell'area. Queste le principali componenti dell'Unione per il Mediterraneo in base alla bozza di cui l'ANSA è venuta in possesso. Secondo la bozza di conclusioni del summit di Parigi che domenica

prossima darà vita all'Upm, la composizione delle nuove istituzioni sarà decisa nella riunione dei ministri degli Esteri euro-mediterranei del prossimo novembre. Contrariamente a quanto annunciato in precedenza, i fondi dell'Upm verranno in parte dal budget della Ue.(ANSAméd).

2008-07-11 12:31

UNIONE MED: FRATTINI A HAARETZ, MEDITERRANEO SARA' ZONA PACE

(ANSAméd) - TEL AVIV, 11 LUG - Mentre il premier israeliano Ehud Olmert si accinge a partire domani per Parigi, per il summit che darà vita all'Unione per il Mediterraneo dove sarà presente anche il presidente siriano Bashar Assad, il ministro degli Esteri Franco Frattini assicura al quotidiano Haaretz che la Unione per il Mediterraneo trasformerà l'area in una "zona di pace". La lunga intervista è stata rilasciata durante la recente visita del ministro a Gerusalemme. L'Unione per il Mediterraneo, prevede Frattini, aiuterà direttamente ed indirettamente il processo di pace mediorientale. "Creerà condizioni privilegiate - spiega - per avvicinare e stimolare i negoziatori. Il fatto che siriani ed israeliani siederanno allo stesso tavolo è fonte di ottimismo. Già adesso è possibile attendersi un successo politico molto importante". Frattini aggiunge inoltre che "si è creata una rara occasione per raggiungere un accordo, per trasformare l'intero Mediterraneo in una zona di pace, di sviluppo e di sicurezza, una zona che riuscirà ad indebolire quei fattori che portano alla radicalizzazione dell'Islam, alla violenza e al terrorismo nonché quei fenomeni che voi in Israele conoscete purtroppo molto bene". Il ministro nota che con la Unione del Mediterraneo sarà accresciuta la presenza europea nella regione, ma non necessariamente a scapito di quella degli Stati Uniti. "C'è bisogno - precisa - di 'più' Europa, ma non di 'meno America'. Più Europa e più America, che lavorano assieme per raggiungere la stessa meta". (ANSAméd).

2008-07-11 11:23

UNIONE MED: ITALIA E FRANCIA LANCIANO FONDO INFRAMED

(ANSAméd)- PARIGI, 10 LUG - La francese Caisse des depots et consignations française (Cdc) - braccio finanziario dello Stato - e l'omologa italiana Cassa depositi e prestiti hanno annunciato il lancio di un un fondo per investimenti nelle infrastrutture dei Paesi del bacino Mediterraneo che sarà operativo nel 2009 . Si tratta secondo i due istituti bancari di un "contributo all'Unione per il Mediterraneo" che il presidente Sarkozy lancerà il 13 luglio al Grand Palais di Parigi alla presenza di rappresentanti di oltre 40 paesi. Obiettivo di InfraMed, raccogliere 600 milioni di euro che saranno investiti indirettamente in fondi locali dedicati al finanziamento di infrastrutture o direttamente in progetti già esistenti, soprattutto nel settore trasporti, energia, ambiente. (ANSA).

2008-07-10 18:32

UNIONE MED: LIBIA INSULTA; ISRAELE ADERISCE, I SI' E I NO***

(di Chiara De Felice) (ANSAméd) - BRUXELLES, 10 LUG - L'unica assente ingiustificata al summit di Parigi che darà vita all'Unione per il Mediterraneo (Upm) sarà la Libia, perché gli altri 44 Paesi delle due sponde ci saranno tutti: dalla Mauritania alla Turchia per il Sud, dal Portogallo alla Lituania per il Nord, i leader euro-mediterranei hanno risposto 'presente' all'appello del presidente francese Nicolas Sarkozy e domenica prossima saluteranno la nascita del nuovo partenariato e assisteranno alla stretta di mano tra Israele e Autorità nazionale palestinese, insieme per l'occasione. Sarkozy ha preparato tutto affinché il 13 luglio non si celebri solo la nascita della nuova Unione, ma anche la prova generale della

riconciliazione in Medio Oriente: il premier israeliano Ehud Olmert siederà accanto al collega palestinese Abu Mazen, e anche il presidente siriano Bachar al-Assad tornerà per la prima volta ad avere un posto al tavolo della diplomazia internazionale, dopo l'assassinio dell'ex premier libanese Rafic Hariri e i sospetti mai chiariti di un coinvolgimento diretto della Siria. Anche la Turchia ha messo da parte i rancori per Sarkozy e domenica il premier Tayyp Erdogan sorriderà dal Grand Palais di Parigi assieme agli altri, confortato dalla promessa del presidente della Commissione Ue, José Manuel Barroso: l'adesione di Ankara all'Upm non è un'alternativa al negoziato di adesione, ha assicurato. Ma i turchi non dormono comunque sonni tranquilli, sanno che dovranno vedersela con la Francia che se tanto li voleva dentro l'Upm, altrettanto li vuole fuori dalla Ue ed è pronta a fare di tutto per rallentare le trattative con Bruxelles. Con Siria, Israele e Anp - i Paesi Sud-Orientali più incerti sulla risposta all'appello di Sarkozy - si allunga a 44 la lista dei Paesi che comporranno l'Upm. Cinque in più rispetto ai 39 del Processo di Barcellona o partenariato euro-mediterraneo perché l'invito è stato esteso anche ai Balcani occidentali e a Monaco. Sul fronte del Maghreb ci sono tutti, ad eccezione della Libia di Gheddafi che ha bocciato il progetto considerandolo "un'idea malefica e un insulto ai Paesi arabi e africani". L'Algeria, in dubbio fino a due giorni fa sulla partecipazione al summit, ha sciolto le sue riserve - riferiscono fonti di stampa - dopo aver strappato la promessa che non vi sarà alcuna foto di gruppo in cui il presidente Abdelaziz Bouteflika sarebbe costretto a comparire assieme all'israeliano Olmert. Tutti d'accordo dunque a impedire che il conflitto israelo-palestinese, macigno che ha bloccato il cammino del primo partenariato euro-mediterraneo, si metta ancora di traverso e rovini la festa ai 44 leader. Resta da vedere se la prova generale della riconciliazione mediorientale, che Sarkozy sta preparando per domenica prossima, sarà solo una messinscena oppure il prologo ad un nuovo corso.(ANSAméd).

2008-07-10 17:35

UNIONE MED: BENSAAAD, SEGNATA DA ANNUNCIO SARKOZY

(ANSAméd) - PARIGI, 10 LUG - L'Unione per il Mediterraneo è "segnata da un peccato originale, legato al suo stesso annuncio". E' quanto sostiene Ali Bensaad, docente algerino all'università francese della Provenza, in un articolo sul quotidiano Le Monde. Lo studioso magrebino fa riferimento al discorso che il presidente francese Nicolas Sarkozy ha tenuto a Tolone, il 7 febbraio 2007. Questo discorso - "matrice del progetto" - era incentrato sull'"ossessione di contenere il Sud", oltre che sulla riabilitazione parziale della colonizzazione "definita da Sarkozy un sogno di civilizzazione più che un sogno di conquista". Nella stessa occasione - secondo Bensaad - il presidente francese ha escluso la possibilità di un potenziale ingresso della Turchia nell'Unione Europea, offrendo "come palliativo" l'adesione all'Upm. "Come non concludere - scrive Bensaad - che il concetto di Mediterraneo che c'è dietro l'idea di Sarkozy è quello di una periferia dell'Europa, la cui gestione è affidata a un partenariato squilibrato?". Facendo della questione migratoria il primo dei suoi pilastri, l'Unione per il Mediterraneo "allarga ancora di più la forbice che separa il nord dal sud", e riflette "un'inversione di priorità rispetto agli intenti della dichiarazione di Barcellona", il documento firmato nel 1995 dai leader delle due rive e che fino a oggi è stato alla base delle politiche regionali. Tra i nodi fondamentali della dichiarazione: lo sviluppo, la promozione dei diritti umani e l'integrazione dell'area mediterranea. "Il processo di Barcellona è fallito - spiega Bensaad - perché non si è dato i mezzi economici necessari per raggiungere i suoi ambiziosi obiettivi". Negli ultimi dieci anni, "l'Ue ha investito nei Paesi del sud trenta volte meno che in quelli dell'est europeo". Risultato: "Il Mediterraneo è la regione in cui lo scarto tra nord e sud è più ampio, ma anche l'unica in cui continua ad aumentare". E questo, conclude lo studioso, "é il solo,

vero motivo di contrasto nella regione, non certo una pretesa frattura culturale che qualcuno vorrebbe 'naturalizzare'". (ANSAMed).

2008-07-10 17:12

UNIONE MED: ARABI VOGLIONO MO SENZA ARMI DISTRUZIONE MASSA

(ANSAMed) - BRUXELLES, 10 LUG - I Paesi arabi vogliono che nella dichiarazione finale che darà vita all'Unione per il Mediterraneo (Upm) sia inserita una frase che faccia riferimento all'assenza di armi di distruzione di massa in tutto il Medio Oriente, Israele compreso. E' quanto si apprende da fonti comunitarie. I Governi arabi, guidati dall'Egitto, hanno chiesto agli altri colleghi che faranno parte dell'Upm che nel documento finale si faccia esplicita menzione ad un "Medio Oriente libero da armi di distruzione di massa". Al momento i negoziati sono ancora in corso, perché la chiara allusione ad Israele (da molti ritenuto in possesso di tali armi, pur non avendone mai confermata l'esistenza) potrebbe creare più di un malumore tra gli israeliani stessi e i Governi a loro più vicini. La dichiarazione finale del summit di Parigi conterrà inoltre una lista dettagliata dei progetti da avviare al più presto.(ANSamed).

2008-07-10 16:24

UNIONE MED: GERMANIA AIUTERA' COSTRUZIONE CENTRALI SOLARI

(ANSAMed) - BERLINO, 10 LUG - La Germania, a pochi giorni dalla conferenza costitutiva a Parigi dell'Unione per il Mediterraneo, ha fatto sapere che aiuterà la costruzione di centrali solari nei Paesi limitrofi all'Ue che si affacciano sul Mediterraneo. "Noi abbiamo la tecnologia, i nostri Stati partner hanno il sole: i vantaggi saranno per tutti", ha detto oggi all'agenzia di stampa tedesca Dpa il sottosegretario agli Affari Europei, Guenter Gloser (Spd). Gloser ha aggiunto che l'Unione per il Mediterraneo porterà avanti altri progetti concreti, come lo sviluppo delle reti di trasporto e l'incentivazione delle piccole e medie imprese. Per tutti questi scopi, ha aggiunto il ministro, non saranno fondati e finanziati nuovi uffici perché "le opinioni contrarie al Parlamento Europeo sono troppe". Il ministro tedesco ha confermato che non è stato ancora raggiunto un accordo sulla sede della segreteria dell'Unione mediterranea e sulla struttura della doppia presidenza prevista. Probabilmente, secondo Gloser, questi aspetti verranno discussi a novembre a Marsiglia in un summit dei ministri degli Esteri degli Stati dell'Unione per il Mediterraneo. (ANSAMed).

2008-07-10 15:55

UNIONE MED: KOUCHNER, E' GIA' UN SUCCESSO STORICO

(ANSAMed) - PARIGI, 10 LUG - Il vertice di Parigi per il lancio dell'Unione per il Mediterraneo "é già un successo storico". Lo ha detto il ministro degli Esteri francese Bernard Kouchner, parlando dell'incontro che riunirà sabato e domenica nella capitale francese una quarantina di capi di Stato e di governo mediterranei. "Gli ostacoli erano molti", ha continuato Kouchner, ricordando la necessità di "dovere convincere" spagnoli, italiani e tedeschi, oltre che i turchi e i "Paesi della riva sud". Tra le difficoltà, anche quella di fare comprendere a tutti i potenziali partecipanti all'Unione che "la presenza di Israele è naturale". Secondo il ministro, l'Unione è "una grande idea", perché "il Mediterraneo è al centro di tutte le maggiori problematiche degli anni 2000". 'Sviluppo, migrazioni, pace, dialogo tra civiltà', accesso all'acqua e all'energia, ambiente e cambiamenti climatici: è a sud dell'Europa che si gioca la partita fondamentale per il nostro avvenire". Ma la storia non si fa in un giorno: "C'è bisogno di tempo. Niente sarà concluso la sera del 13 luglio",

ha sottolineato Kouchner. Tre - ha aggiunto - saranno i "principi-chiave" dell'Unione per il Mediterraneo: "un dialogo continuo al più alto livello con riunioni ogni due anni, un partenariato con una segreteria e una presidenza paritarie tra le due rive, la priorità per i progetti concreti". (ANSAméd).

2008-07-10 15:53

UNIONE MEDITERRANEO: LETTERA APERTA AI LEADER SU LE MONDE

(ANSAméd) - PARIGI, 10 LUG - Una lettera aperta d'incoraggiamento ai capi di Stato dell'Unione per il Mediterraneo è stata pubblicata sul quotidiano Le Monde, con le firme, fra gli altri, dell'ex premier francese Alain Juppé, dell'ex commissario europeo Chris Patten, dell'ex ministro francese Hubert Vedrine, dell'ex presidente della Commissione Europea e del consiglio dei ministri Romano Prodi, e dell'ex primo ministro algerino, Mouloud Hamrouche. Il testo, curato dal giornalista franco-algerino Akram Belkaid e dall'economista francese Erik Orsenna, si apre con un apprezzamento nei confronti dell'Unione per il Mediterraneo: "Finalmente un'iniziativa all'altezza delle sfide della globalizzazione! Le aree economiche mondiali che funzionano sono quelle che sanno unire il Nord - i Paesi dotati di metodi e tecnologie - con il Sud - i Paesi i cui mercati sono in piena crescita", citando gli esempi del Nafta (l'Accordo di libero scambio nord-americano) e dell'Asean, l'Associazione dei Paesi del Sud-est asiatico). Le quattro grandi sfide indicate sono quella energetica, climatica, demografica (invecchiamento della popolazione a nord del Mediterraneo e fine delle transizioni demografiche a sud) e infine politica: "un nuovo patto sociale al Nord e il progresso della democrazia al Sud". Tutti obiettivi urgenti: "Abbiamo trent'anni per riuscirci, senza alternativa: o ci uniamo, o ci isoliamo. Il tempo stringe, abbiate il coraggio necessario di fare di questo summit in programma a Parigi, il riconoscimento di un legame storico e l'inizio di un destino comune". (ANSAméd).

2008-07-10 15:52

GRECIA-SPAGNA: KARAMANLIS E ZAPATERO PER UNIONE MEDITERRANEA

(ANSA) - ATENE, 10 LUG - I primi ministri di Grecia e Spagna, Costas Karamanlis e José Luis Rodríguez Zapatero, hanno oggi confermato il loro appoggio all'Unione Mediterranea proposta dal presidente francese Nicolas Sarkozy, al termine di un incontro ad Atene durante il quale hanno affrontato soprattutto questioni bilaterali ed europee. Zapatero, che era stato ricevuto stamane dal presidente greco Karolos Papoulias, era giunto ieri ad Atene per la sua prima visita ufficiale in Grecia. Durante una conferenza stampa al termine dei colloqui, i due leader hanno detto di avere affrontato questioni di interesse bilaterale, il futuro del trattato europeo alla luce del 'no' irlandese, il problema dell'immigrazione clandestina e quello dell'ambiente, con un particolare riferimento alla collaborazione nel settore delle energie rinnovabili. Secondo la stampa spagnola, uno degli obiettivi della visita di Zapatero sarebbe stata la promozione degli investimenti spagnoli in Grecia nel campo dell'energia eolica. La stampa ha suggerito anche che la visita sarebbe dovuta servire a favorire un'eventuale vendita di sei fregate alla marina greca, per le quali sono in lizza anche Francia e Germania. Zapatero e Karamanlis proseguiranno i loro colloqui ad un pranzo di lavoro durante il quale affronteranno soprattutto questioni internazionali. Prima di ripartire da Atene il leader spagnolo avrà un colloquio con il capo dell'opposizione di centrosinistra e presidente dell'Internazionale socialista Giorgio Papandreou. (ANSA).

2008-07-10 15:14

UNIONE MED: ISLAMOLOGO, ARABI VORRBERO VERO PARTENARIATO

(ANSAméd) - PARIGI, 10 LUG - Chiunque abbia buon senso non può rifiutare il principio del progetto di Unione per il Mediterraneo, un'antica e profonda aspirazione delle popolazioni, e unica strada da percorrere nel contesto delle minacce e incertezze della globalizzazione che porta verso le opportunità di un mondo comune in particolare attorno al Mediterraneo. Ma le difficoltà e gli ostacoli, a sud come a nord, sono ancora numerosi, e non sembra che tale progetto sia quello di un partenariato tra l'Unione europea e il mondo arabo auspicato invece dagli arabi. E' il parere di Mustapha Cherif, noto teologo algerino, ex ministro ed ex ambasciatore, che dalle colonne di Le Monde, sollecita "una diagnosi senza complacimenti e una visione del futuro", indispensabili per la ricerca "di un nuovo ordine regionale e internazionale con meno disuguaglianze". Il progetto del presidente francese Sarkozy - su cui l'Algeria ha finora espresso perplessità anche se il capo dello stato Abdelaziz Bouteflika ha annunciato ieri che sarà a Parigi il 13 luglio per il lancio dell'iniziativa - ha, secondo Cherif, "il merito di darci l'occasione per riformulare le questioni di fondo in merito alle relazioni tra i popoli della regione". Ma gli ostacoli sono numerosi, sostiene citando tra l'altro per il sud "il livello di sviluppo in asimmetria flagrante con i Paesi europei che complica in partenza la possibilità di una unione", "le insufficienze in materia di cooperazione e integrazione sud-sud", "l'analfabetismo, la demografia fuori controllo, la fuga di cervelli, l'immigrazione clandestina". Per il nord, Cherif elenca tra i principali ostacoli la "politica di discriminazione verso i popoli del sud", "l'islamofobia", "l'impotenza o complicità nei conflitti principali come il dramma israelo-palestinese che prende in ostaggio ogni progetto di partenariato", "il rifiuto europeo di riconoscere i misfatti della colonizzazione". Difetto del progetto, prosegue Cherif, è di limitarsi a progetti tecnici, come l'inquinamento marino e le autostrade marittime, certo interessanti per tutti mentre "avremmo sperato tanto che tale progetto fosse quello di un partenariato tra l'Ue e il mondo arabo". "Il dialogo euro-arabo è stato dimenticato (¿) il concetto di mondo arabo e quello di Maghreb sembrano essere svaniti (¿) non siamo contro un approccio globale, ma a condizione che l'Ue avvii un vero processo di partenariato , di negoziato e di regolamento dei conflitti e convinca il Quartetto a cambiare e studiare la proposta di pace sottoposta fin dal vertice arabo di Beirut del 2002". (ANSAméd).

2008-07-10 15:03

UNIONE MED: SARKOZY E MUBARAK CO-PRESIEDERANNO VERTICE

(ANSAméd) - PARIGI, 10 LUG - Il presidente francese Nicolas Sarkozy, che detiene al tempo stesso la presidenza di turno dell'Unione europea, e il suo collega egiziano Hosni Mubarak, co-presiederanno domenica prossima a Parigi il vertice che darà il via all'Unione per il Mediterraneo. Ne ha dato notizia ieri l'Eliseo. Nella giornata di sabato, è stato precisato, Sarkozy incontrerà sia Mubarak che il presidente siriano Bachar al-Assad. Il vertice riunirà domenica pomeriggio nella capitale francese tutti i capi di stato o di governo dell'Unione europea unitamente alla maggioranza dei leader dei paesi rivieraschi del Mediterraneo. "A margine del summit il presidente Sarkozy avrà una serie di riunioni preparatorie" con vari altri dirigenti presenti - ha aggiunto la presidenza francese. (ANSAméd). 2008-07-10 09:18

UNIONE MEDITERRANEA: RIUNIONE APEM A PARIGI PRIMA DEL SUMMIT

(ANSAméd) - BRUXELLES, 10 LUG - L'ufficio di presidenza dell'Assemblea parlamentare euro-mediterranea (Apem) terrà una riunione straordinaria a Parigi sabato, alla vigilia del summit che darà vita all'Unione per il Mediterraneo (Upm). Il bureau dell'Apem, di cui fanno parte il presidente del Parlamento europeo, Hans-Gert Poettering, il presidente della

Camera Gianfranco Fini, e i presidenti delle Assemblee giordana e marocchina, Abdel Hadi Al-Majali e Mustapha Mansouri, dovrà stendere una dichiarazione che Poettering consegnerà ai leader euro-mediterranei. Nel documento i presidenti chiederanno che l'Apem diventi ufficialmente il braccio parlamentare della nuova istituzione 'Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo'. (ANSAméd).
2008-07-10 09:08

UNIONE MED: DOMANI INCONTRO KARAMANLIS-ZAPATERO

(ANSA) - ATENE, 9 LUG - Il premier greco Costas Karamanlis incontrerà domani ad Atene il collega spagnolo José Luis Rodríguez Zapatero, secondo quanto hanno reso noto fonti del governo. Al centro del colloquio, secondo i media, oltre ai temi bilaterali soprattutto l'Unione Mediterranea proposta dal presidente francese Nicolas Sarkozy e che ambedue i paesi appoggiano. Secondo fonti del Pasok, Zapatero incontrerà il leader dell'opposizione di sinistra e presidente dell'Internazionale socialista (Is) Giorgio Papandreou. Zapatero non ha assistito al ventitreesimo congresso dell'Is svoltosi recentemente nei pressi di Atene. (ANSAméd).
2008-07-09 18:49

UNIONE MED: RIVISTA E CORRETTA IDEA SARKOZ' DIVENTA REALTA'***

(di Chiara De Felice) (ANSAméd) - BRUXELLES, 8 LUG - Era il pallino del presidente della Repubblica francese Nicolas Sarkozy fin dalla sua elezione nel 2007, e domenica prossima diventerà finalmente realtà con qualche modifica: è bastato un solo anno di gestazione a far nascere l'Unione per il Mediterraneo, il progetto che pochi volevano e oggi tutti appoggiano, che farà passare alla storia Sarkozy come il presidente che unificò il Mediterraneo estendendone i confini fino al Mar Baltico. Sebbene l'Unione che verrà battezzata domenica prossima nell'atteso vertice di Parigi sia una versione rivista e corretta del progetto iniziale di Sarkozy, al presidente francese resterà il brevetto e gli onori: è lui il padrone di casa del summit che convocò già un anno fa - pur non avendo ancora l'ok di tutti e soprattutto quello della Ue -, è con lui che i capi di Stato della sponda sud dialogano, ed è riuscito a mettere in ombra anche Tony Blair, inviato speciale per il Medio Oriente, se troverà conferma l'ipotesi di una mediazione francese in corso tra Israele e Hamas per lo scambio di prigionieri. A Sarkozy andrà anche il merito "di aver riformato completamente una delle politiche europee in un anno soltanto", come scriveva il Financial Times due giorni fa. La nuova Unione prenderà infatti il posto del Processo di Barcellona, o partenariato euro-mediterraneo, nato nel 1994 e arenatosi poco dopo, per l'ostruzionismo di alcuni Paesi del sud e per l'influenza del conflitto israelo-palestinese. Quando nella primavera 2007 Sarkozy lanciò l'idea di costituire l'Unione del Mediterraneo, aveva in mente un'organizzazione sul modello della Ue di cui facessero parte solo i Paesi rivieraschi. E fin da subito sguinzagliò la sua diplomazia per cacciare consensi nei Governi della sponda sud, sicuro di avere la sponda nord già dalla sua parte, dati i buoni rapporti con Spagna e Italia. Ma non furono Zapatero o Prodi a intralciare i piani della Francia - a dicembre del 2007 diedero il loro appoggio ufficiale a Sarkozy nella dichiarazione di Roma - bensì la Germania di Angela Merkel, ostacolo insospettabile finché con la sua opposizione non rese palese il desiderio di un posto in prima fila in quel mare su cui Berlino non ha sbocco naturale. La Merkel pretese e ottenne che l'Unione comprendesse anche i Paesi non rivieraschi, e convinse anche Governi più scettici come Gran Bretagna, Polonia e Paesi baltici che essere esclusi dal nuovo 'club med' sarebbe stato pericoloso. Anche la Commissione Ue, d'accordo con il principio ispiratore di Sarkozy ma contraria ad una esclusione di Bruxelles dalla nuova creatura, appoggiò l'ipotesi di una Unione

allargata. E così durante lo scorso vertice europeo di primavera i leader europei si accordarono per la formula che andrà a battesimo domenica prossima e che porta il doppio nome di compromesso 'Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo'.
2008-07-09 18:18

UNIONE MEDITERRANEO: GHEIT, SVILUPPO POSITIVO DI BARCELLONA

(ANSAméd) - IL CAIRO, 9 LUG - Il ministro degli Esteri egiziano, Ahmed Abul Gheit, ha detto che l'Egitto vede l'iniziativa del presidente francese Nicolas Sarkozy per l'Unione per il Mediterraneo come "uno sviluppo positivo nel processo di Barcellona". In una intervista al quotidiano Al Ahram in edicola oggi, citata dall'agenzia di stampa Mena, Abul Gheit ha detto che "la principale differenza fra il nuovo schema e il processo di Barcellona è il numero crescente di stati membri e l'attivazione del principio di guida congiunta. Questo significa che gli stati meridionali del Mediterraneo giocano un ruolo chiave nella nuova iniziativa". Gheit ha indicato come novità fondamentale "la presidenza congiunta, nella quale due stati co-presiedono, uno dall'Unione europea e l'altro dal Mediterraneo del sud". Riferendosi alla partecipazione di Israele al nuovo organismo, il ministro ha detto che il nome "unione" non significa alcun tipo di unione politica o economica. "Tutti sono ben consci che Israele ancora occupa terra palestinese e araba - ha detto -. Così come può uno stato arabo essere unito con Israele?". Gheit ha però ribadito il bisogno di trovare una soluzione complessiva al conflitto arabo-israeliano. Gheit ha detto che la crisi alimentare globale sarà il principale argomento sull'agenda del summit di Parigi. "L'Egitto - ha spiegato - sta coordinando le posizioni con la Francia e la Spagna per raggiungere un accordo su passi specifici da prendere nel trattare la crisi al livello di Mediterraneo". (ANSAméd).

2008-07-09 13:37

UNIONE MEDITERRANEA:GHEDDAFI, MALE PER EUROPA E NORD AFRICA

(ANSAméd) - TRIPOLI, 9 LUG - L'Unione per il Mediterraneo, che vedrà la luce domenica prossima a Parigi, è un progetto "malefico sia per l'Europa che per i Paesi dell'Africa del Nord". A quattro giorni dall'avvio ufficiale dell'iniziativa, il leader libico Muammar Gheddafi, nel corso di una conferenza stampa a Tripoli, ha nuovamente sparato a zero contro il nuovo organismo proposto dal presidente francese Nicolas Sarkozy per rilanciare il Processo di Barcellona, in quanto, secondo lo stesso Gheddafi, mina l'unità araba e africana ed è caratterizzata da una visione "coloniale". Per il leader libico bisognerebbe "vietare a Paesi africani di unirsi al progetto di Parigi" poiché, ha affermato, delibere dell'Unione africana proibiscono ai Paesi membri di aderire ad altre entità internazionali. Inoltre il progetto, secondo Gheddafi, minaccia di aggravare problemi come l'immigrazione clandestina e il terrorismo. "I jihadisti lo vedrebbero come una provocazione", ha detto. "Sì alle attività di partenariato tra i Paesi delle due sponde, sì allo scambio di servizi - ha aggiunto Gheddafi -, ma questa Unione è un'idea inammissibile". (ANSAméd).

2008-07-09 12:50

UNIONE MEDITERRANEA: S.CRAXI, SUPERARE FALLIMENTO BARCELLONA

(ANSAméd) - ROMA, 8 LUG - Il progetto di Unione mediterranea del presidente francese Nicolas Sarkozy nasce dall'"idea di ricreare un progetto di partenariato strategico con i Paesi dell'area mediterranea, un progetto che vuole partire dal Trattato di Barcellona, ma tuttavia superarne i limiti e anche, di fatto, il fallimento". E' quanto afferma il sottosegretario agli Esteri Stefania Craxi in un'intervista a SherpaTv, in vista del vertice euromediterraneo

che si terrà a Parigi. "E' una buona idea" quella avuta da Sarkozy di dare vita a questo vertice, spiega il sottosegretario che non esclude, però, qualche "malizia" da parte francese nel voler giocare un ruolo di leadership nel Mediterraneo in "chiave elettorale". Per Stefania Craxi il vertice deve coinvolgere i Paesi arabi per contrastare il rischio di armi nucleari in Medio Oriente, perché "l'estremismo si nutre di disperazione e di mancanza di speranza, non c'è pace dove si muore di fame". L'Italia, che "punta a un ruolo di leadership", porterà a Parigi due progetti, ricorda il sottosegretario: "uno che riguarda lo sviluppo delle Pmi e l'altro sulla sicurezza comune del Mediterraneo". (ANSA)
2008-07-09 10:19

UNIONE MEDITERRANEO: ALGERIA, NON POTEVAMO RESTARE FUORI

(ANSAMed) - ALGERI 8 LUG - L'Algeria "non poteva permettersi di restare a margine di un appuntamento come la conferenza internazionale che riunirà a Parigi 42 paesi" ma il "sostegno alla causa palestinese e ad altre cause arabe resta invariato e non può essere mercanteggiato". Così il ministro algerino della Comunicazione, Abderrachid Boukerzaza, ha spiegato durante la conferenza stampa settimanale l'annuncio fatto ieri in Giappone da Nicolas Sarkozy, della partecipazione del presidente Abdelaziz Bouteflika al vertice del 13 luglio a Parigi per il lancio ufficiale dell'Unione per il Mediterraneo. "L'Algeria" ha detto Boukerzaza "ha avuto un ruolo essenziale per la dinamizzazione e l'approfondimento della concertazione per definire le posizioni arabe sul progetto dell'Unione per il Mediterraneo" e "non poteva permettersi di restare a margine di questo appuntamento". Fino all'ultimo il paese maghrebino ha avanzato delle perplessità sul progetto lanciato da Sarkozy ed in particolare sulla presenza di Israele nell'Unione. Il ministro della comunicazione ha sottolineato su questo punto che "fin dall'indipendenza l'Algeria ha mantenuto nei confronti della causa palestinese e della situazione in Medio Oriente una posizione costante e senza tentennamenti". "Non è accaduto nulla" ha concluso "che ci potesse far cambiare questa posizione di principio". (ANSAMed).
2008-07-08 19:26

MED: CENTRALITA' INFORMAZIONE NEL RAPPORTO CON PAESI AREA

(ANSAMed) - ROMA, 8 LUG - Nei prossimi anni il controllo del flusso di informazioni dall'Unione Europea verso i Paesi del Sud Mediterraneo, del Nord Africa e del Medio Oriente rappresenterà una questione strategica per la sicurezza e avrà ricadute inattese sui rapporti diplomatici e sulla politica estera degli Stati. E' questo, in sintesi, il messaggio del convegno dal titolo "Diplomazia della comunicazione Europa - North Africa West Asia (Nawa)", che si è svolto oggi a Roma. "La comunicazione ha un forte impatto sulla sicurezza, l'economia e la diplomazia, ha detto il vicepresidente della Commissione Affari esteri della Camera, Franco Narducci. "L'Italia - ha aggiunto - si trova al centro di tre continenti: Africa, Asia ed Europa. Per questo motivo, la diffusione della nostra cultura verso i Paesi Nawa è strategica, ma deve essere fatta con tatto e discrezione". L'Italia, ha affermato il deputato, deve ripensare tutte le politiche di comunicazione a livello mondiale, non soltanto a livello europeo. E' necessario, ha detto, riformare gli istituti italiani di cultura all'estero, ma anche investire maggiormente. "La cultura di un Paese è parte integrante del 'sistema Paese', per questo motivo è fondamentale che essa venga promossa. Anche in questo l'Italia è fanalino di coda. Basti pensare - ha chiosato - alle risorse che lo Stato italiano destina ai suoi 90 istituti di cultura italiana e alla Dante Alighieri - 21 milioni di euro - e i 70 milioni che il governo spagnolo ha stanziato per promuovere le attività dell'Istituto Cervantes". Per il senatore della Lega Roberto Mura - intervenuto all'incontro organizzato dall'Associazione Dialoghi (onlus che promuove il dialogo tra i popoli) in collaborazione

con il centro studi Parlamentaria (associazione privata nata per favorire lo scambio, la discussione e le proposte tra i politici e società) - "é necessario che la comunicazione avvenga in maniera corretta e puntuale". L'informazione, ha sottolineato, rappresenta l'arma più potente per rafforzare i legami con gli Stati della sponda Sud del Mediterraneo. In questo, ha sostenuto invece l'onorevole Mantini - rappresentante italiano all'Osce - l'Unione per il Mediterraneo potrà essere d'aiuto, costituendo il quadro istituzionale, politico e strategico su cui far crescere nuovi progetti. Infine, ha ricordato il professor Gaggiano, docente di diritto internazionale presso l'Università Roma Tre, la sicurezza passa dalla cooperazione economica e culturale. Al dibattito erano presenti tra gli altri, l'ambasciatore del Ghana, il presidente Emilio Colombo e i parlamentari di centrodestra e centrosinistra. (ANSAméd).

2008-07-08 18:53

MO: SHALIT, FRA HAMAS E ISRAELE SPUNTA MEDIAZIONE SARKOZY

(di Safwat al-Kahlout e Aldo Baquis) (ANSAméd) - GAZA/TEL AVIV, 7 LUG - A sorpresa nei contatti a distanza fra Israele e Hamas per uno scambio di prigionieri è spuntato oggi il nome del presidente francese Nicola Sarkozy. La mediazione egiziana in corso da due anni, ha notato la radio militare israeliana, sembra insabbiata e Sarkozy - incoraggiato dalla liberazione di Ingrid Betancourt in Colombia - vuole adesso utilizzare il proprio ascendente per assistere un'altro connazione in difficoltà: il caporale israelo-francese Ghilad Shalit, da due anni prigioniero di Hamas a Gaza. L'occasione giusta potrebbe presentarsi a Sarkozy la settimana prossima quando riceverà il presidente siriano Hafez Assad: ossia colui il quale da anni offre ospitalità al leader di Hamas in esilio Khaled Meshal. Interpellato a Gaza dall'ANSA, Ahmed Yusef, uno stretto consigliere del leader di Hamas Ismail Haniyeh, non ha niente da eccepire in principio ad un intervento diplomatico francese. Ma Hamas non fa sconti nemmeno a Parigi. Il prezzo di Shalit resta quello richiesto mediante l'Egitto, mille palestinesi detenuti in Israele in due scaglioni. "Non ci sarà una liberazione gratuita di Shalit", precisa Yusef. "Nei Territori ci sono migliaia di famiglie che attendono con ansia la liberazione dei loro congiunti proprio come la famiglia Shalit". Intanto una delegazione di Hamas si accinge a partire per il Cairo per discutere con i dirigenti egiziani dell'apertura del valico di Rafah (fra Gaza e il Sinai) e anche di un'eventuale riconciliazione fra Hamas ed al-Fatah. Hamas intende sottoporre inoltre agli egiziani una lista di infrazioni alla tregua per Gaza commesse da Israele a partire dal 19 giugno. Oggi dalla Striscia sono partiti verso Israele due colpi di mortaio, che non hanno provocato vittime. Ma nella sostanza regna la calma e i valichi con Israele sono aperti alle merci. IN CISGIORDANIA, BRACCIO DI FERRO ISRAELE-HAMAS - Intanto un nuovo braccio di ferro fra Israele e Hamas è in corso nella Cisgiordania. A Nablus militari israeliani hanno compiuto oggi un raid per chiudere quattro associazioni di beneficenza che, per Israele, fiancheggiavano le attività politiche di Hamas. Il ministro della difesa Ehud Barak ha pubblicato un ordine che proclama 'illegali' 36 istituzioni caritatevoli straniere che, secondo i servizi segreti di Israele, forniscono a Hamas ogni anno decine di milioni di dollari attraverso una complessa rete assistenziale nota come 'Unione del Bene', guidata dallo sceicco Yussuf al-Qardawi, acerrimo nemico di Israele. Secondo la stampa odierna, grazie a quelle istituzioni Hamas ha creato in Cisgiordania una specie di 'governo-ombra' che rischia di soppiantare un giorno l'esecutivo di Salam Fayad (Anp). Fra le organizzazioni straniere definite "illegali" da Israele ci sono la 'Al-Aqsa Foundation', la 'World Assembly of Muslim Youth' (Wamy) e la 'Holy Land Foundation'. A Gaza la reazione di Hamas è stata di grande collera. "Si tratta di un provvedimento immorale e disumano" ha esclamato Fawzi Barhum, un dirigente di Hamas. "E' un crimine contro

l'umanità. Quelle sono organizzazioni di beneficenza che aiutano i poveri, gli orfani, le famiglie delle vittime della occupazione". (ANSAMED).

2008-07-07 17:33

MO: SHALIT, HAMAS NON RESPINGE MEDIAZIONE SARKOZY

(ANSAMED) - GAZA, 7 LUG - Hamas non respinge una eventuale mediazione del presidente francese Nicola Sarkozy ma ribadisce che indipendentemente dalla identità dei mediatori le sue richieste per uno scambio di prigionieri con Israele non cambiano. Lo ha precisato oggi all'ANSA Ahmed Yussef, un consigliere dell'ex premier dell'Anp Ismail Haniyeh. Yussef commentava informazioni della radio militare israeliana secondo cui Sarkozy si accinge ad affrontare con il presidente siriano Bashar Assad, la settimana prossima a Parigi, la questione di Ghilad Shalit, un soldato israeliano tenuto da due anni prigioniero da Hamas. Shalit ha la doppia cittadinanza, israeliana e francese. "Per noi non fa molta differenza chi si occupa del 'Dossier Shalit' " ha detto Yussef. "L'importante è che non perda di vista la questione principale: infatti così come la famiglia Shalit è in attesa del loro figlio, parimenti ci sono molte migliaia di famiglie palestinesi in attesa dei loro". "Se i presidenti Sarkozy ad Assad ritengono di intervenire, non ci sono obiezioni. Ma non dimentichino i prigionieri palestinesi" ha insistito Yussef. "Una liberazione gratuita (di Shalit) non sarebbe giusta. E le nostre condizioni per lo scambio di prigionieri non cambiano", ha concluso. Per la liberazione di Shalit Hamas vuole quella di mille detenuti palestinesi, in due scaglioni di 450 e 550 unità. (ANSAMED).

2008-07-07 14:35

UNIONE MEDITERRANEO: SARKOZY INVITA ERDOGAN A SUMMIT PARIGI

(ANSAMED) - ANKARA, 8 LUG - Il presidente francese Nicolas Sarkozy ha chiamato il primo ministro turco Recep Tayyip Erdogan e lo ha invitato al prossimo summit dell'Unione per il Mediterraneo. Lo ha riferito l'agenzia di stampa Anadolu. Erdogan ha risposto a Sarkozy che cercherà di partecipare al summit, nonostante la sua fitta agenda. La maggior parte dei diplomatici descrive l'Unione per il Mediterraneo come una entità separata che non ha relazione con il processo di adesione della Turchia all'Unione europea. (ANSAMED).

2008-07-08 14:09

UNIONE MEDITERRANEO: S.CRAXI, BARCELLONA? 13 ANNI DI SPRECHI

(ANSAMED) - NAPOLI, 7 lug - A tredici anni dall'avvio del processo di Barcellona "molte risorse sono state sprecate e l'Europa non è riuscita a dialogare nemmeno con quella parte del mondo arabo definita moderata". Lo ha detto oggi a Napoli il sottosegretario al Ministero degli Affari esteri per il Mediterraneo, Stefania Craxi, intervenendo a un convegno organizzato dalla Fondazione Mediterraneo e dalla Fondazione Craxi. "Abbiamo ancora due anni di tempo - ha aggiunto Craxi - per lavorare insieme con gli altri Paesi al raggiungimento di un equilibrio nel settore dell'energia, dell'ambiente, delle infrastrutture e della sicurezza". Ma anche queste tematiche, secondo l'ex presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, "rischiano di diventare discorsi senza senso se non si realizza quanto prima l'area di libero scambio". Un'idea sostenuta anche dal coordinatore per il Ministero degli Esteri del Partenariato Euromed, Cosimo Risi, secondo il quale "il mondo dell'impresa deve poter contare su un sistema di scambi più funzionale perché del resto i tempi dell'economia sono sempre più rapidi di quelli della politica". (ANSAMED).

2008-07-07 13:39

UNIONE MEDITERRANEO: BOUTEFLIKA SARA' A VERTICE DI PARIGI

(ANSAméd) - ALGERI, 7 LUG - Il presidente algerino Abdelaziz Bouteflika parteciperà il 13 luglio a Parigi al vertice per il lancio ufficiale dell'Unione per il Mediterraneo. Lo ha annunciato - scrive l'agenzia Aps - il capo di Stato francese Nicolas Sarkozy al termine di un incontro a due con il collega algerino, organizzato a margine del vertice del G8 in corso a Toyako, in Giappone. "Il presidente Bouteflika mi ha chiesto di rendere pubblica la sua risposta. Sarà presenta al vertice per l'Unione per il Mediterraneo", ha dichiarato Sarkozy. "E' estremamente importante, perché l'Algeria avrà un ruolo centrale", ha aggiunto, sottolineando che la presenza del Paese maghrebino "é indispensabile per il successo del summit". Algeri ha continuato fino ad oggi a reclamare il chiarimento di "punti oscuri" del progetto lanciato da Sarkozy, in particolare sulla presenza di Israele nell'Unione. Numerosi ministri francesi tra cui il premier Francois Fillon e il ministro degli Esteri Bernard Kouchner si sono recati negli ultimi mesi in visita ufficiale in Algeria per tentare di strappare una conferma definitiva sulla partecipazione di Bouteflika alla vertice di Parigi. Sarkozy ha anche annunciato dal Giappone che il presidente algerino si recherà in visita ufficiale a Parigi nel 2009. (ANSAméd).

2008-07-07 12:09

UNIONE MEDITERRANEO: CONVEGNO A NAPOLI SU RUOLO SUD ITALIA

(ANSAméd) - NAPOLI, 4 lug - Come l'Italia ed il Mezzogiorno possono contribuire alla costituzione dell'Unione per il Mediterraneo e che ruolo può svolgere la piccola e media impresa del Sud: saranno questi alcuni dei temi che verranno affrontati lunedì prossimo a Napoli, nel corso del convegno internazionale "L'Unione per il Mediterraneo: la sfida del Mezzogiorno d'Italia". Alla vigilia della presentazione del progetto "Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo" in programma a Parigi il prossimo 13 luglio, - riporta un comunicato della Fondazione Mediterraneo - è fondamentale che, nella ricerca degli assetti della nuova geo-politica del Mediterraneo e nel progetto Unione Mediterranea, il Mezzogiorno si inserisca con approcci e politiche in grado di fargli svolgere quella funzione mediatrice tra livelli divaricanti di sviluppo economico e tecnologico cui esso era vocato per tradizione culturale e struttura sociale. L'incontro, che prenderà il via alle 9,30, è organizzato nella sede della Maison de la Mediterranee e dalla Fondazione Mediterraneo e dalla Fondazione Craxi. (ANSAméd).

2008-07-04 15:22

UNIONE MEDITERRANEO: MERKEL SARA' A PARIGI PER VERTICE

(ANSAméd) - BERLINO, 4 LUG - Il cancelliere tedesco Angela Merkel parteciperà il prossimo 13 luglio a Parigi al vertice dell'Unione del Mediterraneo. Lo ha annunciato oggi il governo tedesco. La Merkel ha accettato anche l'invito del presidente francese Nicolas Sarkozy a restare il giorno seguente e assistere alle cerimonie per la festa nazionale francese del 14 luglio, anniversario della presa della Bastiglia, secondo quanto è stato reso noto oggi a Berlino con un comunicato. (ANSAméd).

2008-07-04 15:07